

UN DISCORSO DI ROMAGNOLI AL CONVEGNO DI SIENA PER LA LIBERTA' NELLE CAMPAGNE

L'unità dei sindacati nella trattativa è determinante ai fini di una legislazione democratica in agricoltura

Necessario cancellare la vecchia legislazione fascista - Novella conclude a Milano la conferenza delle grandi fabbriche indicando negli aumenti salariali e in un regime democratico nei luoghi di lavoro i termini della battaglia contrattuale

(Dalla nostra redazione)

SIENA, 23. — Il Convegno nazionale per la libertà nelle campagne e la ripresa delle trattative unitarie per i mezzadri, organizzato a Siena dalla Federazione sindacale conclusa con un grande manifestazione al cinema teatro «Metropolitan» affollato in ogni ordine di posti, tanto che molte centinaia di persone hanno dovuto sostare all'ingresso per ascoltare il discorso conclusivo dell'on. Romano Romagnoli segretario della CGIL. L'oratore ha iniziato, riassumendo il pensiero centrale del convegno la libertà del mezzadro che investe e pone direttamente la libertà democratica di tutti i cittadini. Oggi i limiti e la ricchezza della libertà del mezzadro, come la libertà di classe, sono violati da un'oppressione violenta di fronte alla crisi della mezzadria, per la spoliazione sistematica e l'assottigliamento di tutte le libertà. Il mezzadro, servendosi di esse, vuol dare un colpo democratico a tutte le crisi.

La conferenza delle grandi fabbriche

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 23. — I termini essenziali della nuova battaglia contrattuale sono gli aumenti salariali e un regime di fabbrica più democratico. Ha detto il segretario generale della CGIL Novella, iniziando il suo discorso conclusivo alla Conferenza nazionale dei metalmeccanici delle grandi fabbriche. In questo senso si è venduta la contrattazione dei contratti e l'abolizione delle norme disciplinari antidemocratiche che vivono ancora nelle aziende. In tutta la loro semplicità e impetuosità, sostanzialmente, sono definiti i problemi decisivi nel momento. Il segretario generale della CGIL ha aggiunto poi che «nel dibattito alla conferenza ha ritrovato la sua voce il credo di classe che la classe operaia italiana ormai pronta alla lotta per il rinnovo dei contratti, ha lanciato in questi giorni a Milano e Torino, a Napoli e Palermo».

importanza particolare in rapporto alla posizione assunta dalle classi dirigenti. Ci troviamo cioè di fronte ad un attacco contro il salario che si manifesta in varie forme, sia in campo nazionale e di categoria. L'ostilità verso le rivendicazioni operaie esce inoltre dal quadro ordinario del costume nazionale. Con l'attacco ai salari si manifesta di fatto una recrudescenza della politica dei bassi salari. Essa affiora con virulenza nuova con prospettive di lunga durata, che nulla hanno a che fare con la contingenza. Gli industriali sostengono che una notevole massa di capitale potrebbe accumularsi col blocco salariale ed essere impiegata in nuovi investimenti produttivi. La CGIL sostiene invece che lo sviluppo delle forze produttive non si realizza con l'annunciato recupero dei capitali sui già bassi salari. La validità ed il vigore della politica nazionale del sindacato unitario si manifestano nella difesa del livello di vita dei lavoratori e nella azione per un effettivo sviluppo delle forze produttive. I più elevati salari registrati negli anni sono stati di stimolo a più prodigati investimenti, realizzati senza compromettere i livelli delle retribuzioni. Sono quindi falsi gli argomenti degli imprenditori se-

LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO UNITARIO DI CARBONIA

Sono i monopoli elettrici a impedire l'industrializzazione della Sardegna

Il compagno Li Causi sottolinea il successo raggiunto dall'autonomia siciliana grazie all'unità del movimento operaio - Il discorso di Emilio Lussu - Necessità di potenziare i bacini minerari dell'isola

(Dal nostro inviato speciale)

CARBONIA, 23. — Il convegno per la industrializzazione della Sardegna, che si è svolto nella cittadina di Carbonia, si è chiuso questa mattina alla presenza di più di mille mezzadri che hanno affollato il Supermercato di Carbonia. «Il valore del convegno è consistito nel primo luogo — come ha detto il compagno Li Causi — nell'aver individuato nel monopolio elettrico il nemico principale da battere per assicurare l'avvenire della Sardegna». Li Causi, che ha illustrato ai rappresentanti dei lavoratori sardi il successo raggiunto dall'autonomia siciliana con la costituzione del governo Muzio, ha sottolineato come gli avvenimenti di Palermo non costituiscono un fatto isolato, ma un esempio del diffuso malcontento che serpeggia in tutta la nazione. La Sicilia e la Sardegna, se il movimento operaio si manterrà unito attor-

no al PCI ed al PSI, possono in questa situazione ottenere l'attuazione dello statuto regionale, contribuendo a trasformare lo Stato italiano ed a sconfinare il limite di una democrazia esistente e immutabile. Emilio Lussu, in un breve ma applaudito discorso, ha ricordato le innumerevoli promesse governative per la Sardegna e gli impegni rinnovati di mese in mese dal ministro della Partecipazione, Loris Sturini, di venire a Carbonia. «Non c'è un tempo da perdere — ha aggiunto — il parlamentare socialista — se vogliamo salvare dalla degradazione la lotta in Parlamento e nel Consiglio Regionale, non solo la messa in opera della centrale elettrica a Carbonia, ma il lancio e l'attuazione del piano di rinascita per tutta l'isola». Un importante discorso è stato quello dell'on. Foglietta, a nome dell'ente dei sindacati minatori. Egli ha

PER LA SALVEZZA DELLA FABBRICA E DI FIRENZE

L'assemblea degli eletti chiede il ritiro dei licenziamenti alla Galileo

La relazione di Fabiani sullo stato di disgregazione dell'economia provinciale

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 23. — L'assemblea dei deputati provinciali della provincia di Firenze, convocata il 22 novembre, ha approvato una mozione che chiede il ritiro dei licenziamenti alla Galileo. La relazione di Fabiani sullo stato di disgregazione dell'economia provinciale ha sottolineato la situazione critica della provincia, con un alto tasso di disoccupazione e un'industria in via di disgregazione. La mozione chiede che il governo si occupi di risolvere i problemi della disoccupazione e della disgregazione industriale, e che si eviti licenziamenti di massa. La mozione è stata approvata a maggioranza.

SARE, 23. — L'assemblea dei deputati provinciali della provincia di Sare, convocata il 22 novembre, ha approvato una mozione che chiede il ritiro dei licenziamenti alla Galileo. La relazione di Fabiani sullo stato di disgregazione dell'economia provinciale ha sottolineato la situazione critica della provincia, con un alto tasso di disoccupazione e un'industria in via di disgregazione. La mozione chiede che il governo si occupi di risolvere i problemi della disoccupazione e della disgregazione industriale, e che si eviti licenziamenti di massa. La mozione è stata approvata a maggioranza.

SI SCHIERA CON GLI ARMATORI IL MINISTERO DELLA MARINA

GENOVA, 23. — Anche la motonave «Piave» è stata posta in disarmo in rappresentanza allo scerpo proclamato dall'equipaggio alle 22 di ieri. La «Piave» è una nave da carico, stazza 4873 tonnellate ed appartiene alla società di navigazione «Livio Trustino».

Così anche il Lloyd Trustino, che tiene di 24 ore dall'insensata decisione della società «Italia» di porre in disarmo il transatlantico «Lodovico», si è inserito nella punta avanzata degli schieramenti impegnati a spezzare la lotta dei marinai per il rinnovo del contratto di lavoro e per miglioramenti salariali. Artatamente richiamandosi ad un articolo del codice di navigazione il Lloyd Trustino, come già aveva fatto la società «Italia», ha voluto costosamente un'azione di forza per il rinnovo del contratto di lavoro e per miglioramenti salariali. Al termine della conferenza dei padroni, ha aggiunto Novella, sottolineando la necessità di una sempre più vasta azione nelle grandi fabbriche. Abbiamo infatti argomenti a sostegno delle rivendicazioni dei lavoratori, ma in una società dominata dalla legge del profitto essi diventeranno decisivi solo con l'azione in una situazione di lotta.

Prima di Novella, il segretario della FIOM Bonaventura ha sottolineato la necessità di un'azione di forza per il rinnovo del contratto di lavoro e per miglioramenti salariali. Ha sottolineato la necessità di una sempre più vasta azione nelle grandi fabbriche. Abbiamo infatti argomenti a sostegno delle rivendicazioni dei lavoratori, ma in una società dominata dalla legge del profitto essi diventeranno decisivi solo con l'azione in una situazione di lotta.

I magistrati contrari all'attuale sistema di avanzamento

Il Consiglio nazionale dell'Associazione magistrati di Roma ha approvato una mozione di protesta contro il sistema attuale di avanzamento dei magistrati. La mozione chiede che si eviti l'abbandono del sistema attuale e che si eviti l'abbandono del sistema attuale.

Misteriosa morte d'un uomo in Sicilia

PAERMO, 23. — La morte misteriosa di un uomo in Sicilia, avvenuta il 22 novembre, ha suscitato l'attenzione dei magistrati. La morte è avvenuta in circostanze misteriose e si ritiene che si tratti di un omicidio.

Due piccoli gemelli muoiono in un sinistro

L'auto nella quale si trovavano con i genitori si è capovolta nei pressi di Ravenna. Due piccoli gemelli sono morti in un sinistro avvenuto il 22 novembre.

Violente nevicate nell'Alto Adige

ROZANO, 23. — Dopo un periodo di calma, si sono verificati nell'Alto Adige violente nevicate il 22 novembre. Le nevicate hanno causato disagi e interruzioni del traffico.

Due persone annegano nella piena del Salso

CATANZARATE, 23. — Due persone sono annegate nella piena del Salso il 22 novembre. Le vittime sono state ritrovate in un campo di grano.

GLI SPETTACOLI

TEATRO

DELLA COMETA (Teatro Marcello). Alle 21.30. «L'Opera». «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi.

CINEMA-VARIETA

Albani. «L'Opera». «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi.

CINEMA

Albani. «L'Opera». «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi.

QUANDO VOLANO LE CIGOGNE

Parigi. «L'Opera». «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi.

NUOVE VISIONI

Albani. «L'Opera». «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi.

CINEMA CHE PRATICANO

Albani. «L'Opera». «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi.

crediti diretti a

PROFESSIONISTI PRIVATI POSSIDENTI IMPIEGATI OPERAI

Castel Hidet

V. TORINO, 149*

Albani. «L'Opera». «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi.

LUCE VISIONI

Albani. «L'Opera». «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi.

QUANDO VOLANO LE CIGOGNE

Parigi. «L'Opera». «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi.

NUOVE VISIONI

Albani. «L'Opera». «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi.

CINEMA CHE PRATICANO

Albani. «L'Opera». «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi. «L'Opera» di Giuseppe Verdi.

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE. PROGRAMMA NAZIONALE. RADIO. TELEVISIONE. Oggi alla RADIO e TELEVISIONE. PROGRAMMA NAZIONALE. RADIO. TELEVISIONE.



Una scena della commedia «L'Assassino» di scena di Roll e Barbato in onda questa sera alle ore 21.45